

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1685 del 03/04/2023
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSU DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "INTERSERVICE SPA" - comune di Correggio.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1743 del 03/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno tre APRILE 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 6996/2023

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 – Ditta **"INTERSERVICE SPA"** - comune di **Correggio**.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta **"INTERSERVICE SPA"**, avente sede legale nel comune di Trento in via San Sebastian n.4 e stabilimento nel comune di **Correggio** in **via della Tecnica n.5**, acquisita da Arpae al PG/16777 del 30/01/2023, e le note integrative acquisite da Arpae ai PG/29100 del 17/02/2023 e PG/51173 del 22/03/2023;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Valutazione di impatto acustico, ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Preso atto che la domanda è stata presentata per un punto di scarico S in pubblica fognatura in cui confluiscono le acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio di motori di treni, a cui si uniscono le acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici;

Preso atto inoltre che le acque meteoriche ricadenti sul piazzale e sulle coperture sono recapitate alla pubblica fognatura bianca tramite una rete aziendale indipendente, e che tali acque, non essendo soggette alle disposizioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 286/2005, non saranno oggetto di espresso titolo autorizzativo ricompreso nel presente Atto;

Acquisito il nulla-osta del Comune di Correggio in data 02/03/2023 al PG/37963, competente autorità per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i., relativamente allo scarico di acque reflue industriali recapitanti in fognatura, sulla base del relativo parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato RT002580-2023-P del 24/02/2023;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e

- medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale”;
- D.G.R. n.1053/2003 “Direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall’inquinamento”;
- D.G.R. n.286/2005 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)”;
- D.G.R. n.1860/2006 “Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005”;
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L.26.10.1995 n.447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” e s.m.i.;
- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122”

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell’incarico di funzione di “Unità Emissioni in Atmosfera” del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell’Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell’Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell’articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l’impianto della Ditta “**INTERSERVICE SPA**” ubicato nel comune di **Correggio – Via della Tecnica n.5**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, inclusive delle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
Rumore	Valutazione di impatto acustico, ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.

2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l’esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusive delle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;**
- **Allegato 2 – Valutazione di impatto acustico, ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.**

- 3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 4) di fare altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 5) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.
- 6) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
- 7) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 8) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.
- 9) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.
- 10) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1- Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusive delle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

La Ditta svolge attività di manutenzione di pezzi di treni, aeromobili e veicoli speciali; prima della manutenzione, i pezzi sono lavati in un'area cortiliva esterna dedicata.

La richiesta di autorizzazione si riferisce pertanto ad un punto di scarico (S), in pubblica fognatura, in cui confluiscono le acque reflue industriali derivanti dalla porzione di piazzale dove viene effettuato il lavaggio dei pezzi e a cui si uniscono, a valle idraulica del pozzetto di ispezione delle acque reflue industriali, le acque reflue domestiche dei servizi igienici e degli spogliatoi dello stabilimento.

Le acque reflue industriali derivanti dal lavaggio, prima di essere recapitate in pubblica fognatura, sono raccolte da una griglia posizionata al centro dell'area individuata per il lavaggio pezzi e convogliate ad una vasca esistente di sollevamento del volume di 2 mc per il loro rilancio al trattamento depurativo. Il trattamento di tipo chimico-fisico avviene in un impianto, posto fuori terra, costituito da un serbatoio di dissabbiatura/disoleazione statica, della capacità di circa 2.000 litri, un serbatoio di accumulo e rilancio e un reattore di flocculazione. Le acque sono poi inviate al filtro finale di adsorbimento, prima del loro recapito in pubblica fognatura mentre i fanghi ispessiti, raccolti sul fondo del sedimentatore dell'impianto chimico-fisico, saranno inviati ad apposito serbatoio di ispessimento; da qui il surnatante sarà convogliato per sfioro di troppo pieno al serbatoio di dissabbiatura mentre i fanghi saranno conferiti a ditta autorizzata per il loro smaltimento.

L'attività prevede una portata di scarico teorica massima di 1 mc/ora e un volume di scarico di 20 mc/mese.

A valle idraulica dell'impianto di trattamento chimico-fisico, e prima della confluenza con la rete delle acque reflue domestiche, è presente un pozzetto di ispezione e prelievo.

Le acque meteoriche ricadenti sul piazzale e sulle coperture sono recapitate alla pubblica fognatura bianca tramite una rete fognaria aziendale indipendente. Per tali acque di piazzale non è previsto il trattamento ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 286/2005 poiché la Ditta dichiara che le superfici cortilive esterne sono destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti, nonché al transito degli automezzi connessi alle attività svolte.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto.

La planimetria di riferimento è la tavola 3I rev.2 datata 16/02/2023.

Prescrizioni:

1. Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in **2 mc**.
2. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **400 mc**.
3. Gli effluenti in oggetto, al pozzetto di controllo per le acque reflue industriali, devono rispettare i limiti fissati alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in pubblica fognatura.
4. L'impianto di trattamento dei reflui industriali deve essere conforme al progetto ed agli elaborati tecnici presentati.
5. L'installazione dell'impianto di depurazione deve essere conforme alle indicazioni del costruttore. Deve essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alla normativa di settore. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.

6. Lo scarico potrà essere attivato solamente dopo la realizzazione e il collaudo dell'impianto di trattamento dei reflui. A lavori ultimati, la Ditta dovrà dare comunicazione ad ARPAE ed al Comune dell'avvenuta realizzazione dell'impianto e degli esiti del collaudo, mediante apposita dichiarazione a firma di un tecnico abilitato.
7. L'area di lavaggio deve essere opportunamente separata dal resto del piazzale tramite cordolatura o altri sistemi al fine di evitare il dilavamento delle acque di lavaggio sulle restanti attigue aree del piazzale.
8. La rete delle acque meteoriche del piazzale deve essere separata dalla rete e dai manufatti a servizio dell'area di lavaggio.
9. Il pozzetto di ispezione deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Deve essere reso accessibile al personale addetto ai controlli ai sensi del Regolamento di fognatura e depurazione.
10. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del servizio idrico integrato.
11. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
12. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
13. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione delle acque reflue urbane e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
14. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di oli minerali e materiali solidi derivanti dall'attività svolta.
15. I manufatti a servizio della rete fognaria adducete alla pubblica fognatura devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
16. I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica o inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
17. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura deve essere data tempestiva comunicazione al Gestore del servizio idrico integrato (IRETI S.p.a.) tramite fax al n.0521/248946, indicando il tipo di guasto e il problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 3.

Ai sensi dell'articolo 128, comma 2 del D.Lgs. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 2 – Valutazione di impatto acustico.

Dalla Valutazione d'impatto acustico, redatta da Tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art.8 della L.Q. 447/95, e datata 14/12/2022, si evince che i livelli di rumorosità risultano inferiori ai limiti associati alla zona e che l'attività risulta acusticamente compatibile con i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rumore.

La Ditta è tuttavia tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.